

Spettabile
INAIL
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA
Sede centrale

TRASMESSA VIA EMAIL: [Lombardia@inail.it](mailto: Lombardia@inail.it)
Milano, 29 gennaio 2014

Oggetto: **situazione esodati/salvaguardati**

Numerosi iscritti alla Cisl ci chiedono precisazioni in merito alla legge sull'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico (legge n. 493/1999). In particolare ci riferiamo: "chi deve pagare il premio, ecco alcuni esempi". Dal vostro sito si evince che tra le varie ipotesi sono ricompresi i lavoratori in mobilità e i lavoratori in cassa integrazione guadagni. Nel 1999, anno della legge richiamata, non esisteva la categoria cosiddetta di "esodati o salvaguardati" post Fornero: pertanto riteniamo opportuno una interpretazione autentica della legge in riferimento a questa novità.

Più precisamente vorremmo avere una interpretazione attuale per sapere se il versamento del premio annuale é possibile/dovuto anche in riferimento alla nuova categoria esodati/salvaguardati.

Nella Vs. Circolare questa categoria non viene menzionata; sono indicati solo lavoratori in mobilità e in cassa integrazione, sicuramente perché tale categoria non era ancora esistente nell'entrata in vigore della Legge. Gli esodati, a nostro modesto parere, possono essere certamente assimilabili per analogia a queste ultime categorie.

Un altro quesito è stato sollevato dalla telefonata di una casalinga di Imperia in una trasmissione televisiva: poneva il problema delle casalinghe oltre i 65 anni, visto che, diceva la signora, fino ad una certa età si è ancora attivi. Qui si entra nelle linee delimitate dalla normativa che però, sottolineiamo, non sono state aggiornate con la legge di riforma delle pensioni che ha spostato i limiti di età, nelle pensioni di vecchiaia, oltre i 65 anni .

In attesa di una Vs. precisazione in materia, cogliamo l'occasione per salutarVi cordialmente

Segretario Fnp Cisl Pensionati Milano Metropoli
(Emilio Didonè)

